

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, LETTERATURA, STORIA E SCIENZE SOCIALI
[FLESS]

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA (L-5) REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2014-2015

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea triennale in Filosofia, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse in Filosofia, di seguito indicato CIF, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea triennale in Filosofia dell'Università degli Studi di Bari mira ai seguenti obiettivi formativi:

- acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e di un'ampia ed approfondita informazione sulle problematiche attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica;
- acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
- sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
- capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
- acquisizione di una prima conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
- acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale e alle nuove professioni nel campo delle tecnologie dell'informazione e della

- comunicazione (web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.);
- acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit);
 - capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
 - capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;
 - acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali di orientamento affine, in particolare a quella della classe LM 78.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea triennale in Filosofia possono essere utilmente elencate – nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino – come segue:

A. Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati della Laurea triennale in Filosofia acquisiscono attraverso una solida formazione di base nelle discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), nelle discipline storico-filosofiche (con specifica attenzione alla filosofia antica, medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea) e nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) le competenze fondamentali per una comprensione adeguata del pensiero filosofico nel suo svolgimento storico e insieme per una elaborazione delle problematiche filosofiche fondamentali, sia a livello delle categorie fondamentali, che del linguaggio e dei metodi di approccio. E' proprio la convergenza di una competenza critico-teorica e di una storico-filosofica a determinare la formazione di uno specifico profilo di base del laureato triennale in Filosofia.

1. Per quanto riguarda il primo aspetto di questa duplice competenza, il percorso della laurea triennale è pensato in vista di un'impostazione concettuale e di una verifica critica della nostra conoscenza della realtà la realtà degli individui coscienti come quella del mondo naturale, la realtà delle formazioni culturali come quella dei fenomeni sociali dal punto di vista logico, epistemologico, metafisico, morale, etico-pratico ecc., nonché di una informazione adeguata e aggiornata dei temi e delle questioni principali emergenti nel dibattito filosofico contemporaneo.

2. Per quanto riguarda il secondo aspetto, il percorso di laurea triennale è pensato come avvio allo studio degli autori e dei testi e emergenti all'interno della tradizione (o meglio delle tradizioni) del pensiero filosofico, considerati sempre nel loro preciso e complesso contesto storico, nella loro appartenenza a determinate scuole, correnti, tendenze filosofiche, sia nel segno di una continuità di sviluppo, sia nel senso di una discontinuità o di una vera e propria rottura.

3. Fa parte di entrambi gli aspetti una specifica attenzione a saper leggere e valorizzare la letteratura critica rispetto ai temi, ai problemi, ai testi e agli autori studiati, considerata come fattore essenziale di una conoscenza filosofica adeguata. L'idea che guida tale percorso congiunto delle due competenze è che la consapevolezza più attenta, in senso critico, e più attrezzata in senso pratico, del tempo presente, dei suoi problemi e delle sue sfide, è quella che si lascia alimentare dalla conoscenza storica, anzitutto riguardo alla formazione dei concetti e del linguaggio, nonché alla genesi e allo sviluppo storico delle scoperte filosofiche. E d'altra parte la stessa coscienza storica viene coltivata con profitto proprio grazie ad un principio ermeneutico che sappia individuare le possibili continuità e insieme le inevitabili differenze delle esperienze passate del pensiero con quelle presenti.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorrono sia le lezioni frontali, sia la partecipazione ad attività seminariali proposte dal Corso di Studi e dal Dipartimento di afferenza. I metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine corso, ma anche la possibilità di ricorrere a strumenti di verifica in itinere.

B. Capacità di applicare nella pratica conoscenze e comprensione

Acquisizione di competenze specifiche atte a promuovere e coordinare le relazioni interculturali ed i processi di integrazione e mediazione in una società multietnica, nonché a contribuire alla formazione di una cultura critica;

Si richiede capacità di intervento consapevole nelle problematiche della bioetica e dell'etica applicata (nel campo del lavoro, dell'economia, dell'ecologia, della comunicazione, del confronto interculturale, della medicina, della ricerca scientifica, della genetica e delle biotecnologie).

I laureati in Filosofia devono essere capaci di applicare le proprie conoscenze all'ambito lavorativo, dimostrando di saper rispondere con professionalità e competenza e manifestando, nel contempo, capacità di ideazione e progettazione.

C. Autonomia di giudizio

I laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio; devono possedere risorse critico-valutative di fronte alle questioni globali emergenti, e devono aver acquisito conoscenze idonee a collegare i temi specifici dell'antropologia filosofica con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti agli ambiti storico-

filosofico, morale e teoretico. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale.

D. Abilità nella comunicazione

A questo proposito si richiede:

1. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

2. acquisizione di una prima, specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale.

Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Linguistica e Letteratura italiana. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

E. Capacità di apprendimento

A questo proposito si richiede:

1. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale;

2. acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati;

3. acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree specialistiche di affine orientamento. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Informatica, Storia delle dottrine politiche, Storia della filosofia, Storia della scienza, Filosofia morale e Filosofia teoretica. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Filosofia possono svolgere le seguenti attività, secondo i rispettivi profili professionali (sulla base delle codifiche ISTAT):

Filosofo

Funzione in un contesto di lavoro:

Il filosofo potrà operare autonomamente nell'ambito delle risorse umane della pubblica e privata amministrazione. In tali aree concorre a occupare posti dirigenziali nella Pubblica amministrazione e nelle imprese private, nella conservazione dei beni culturali, nell'editoria e nella comunicazione, nel management dei dati scientifico-culturali.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea triennale in Filosofia: a) consente di svolgere un'accurata attività nelle amministrazioni pubbliche e private, nel campo delle risorse umane e nell'ambito dell'organizzazione culturale; b) abilita a svolgere funzioni di ricerca nell'ambito filosofico, storico-filosofico e archivistico; c) permette di svolgere compiti specifici nell'ambito dell'editoria e dell'editoria multimediale, nonché nella gestione e organizzazione del lavoro. prepara all'attività giornalistica nell'ambito culturale e del patrimonio artistico e storico.

Sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche e private, fondazioni, istituti di ricerca, case editrici.

Storico

Funzione in un contesto di lavoro:

Lo storico potrà operare autonomamente nell'ambito degli archivi, fondazioni ed istituti culturali, concorrendo alla realizzazione di iniziative scientifiche e di ricerca per la tutela del patrimonio documentario. Coordina le attività di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività erogate. Coordina le attività di comunicazione e promozione, nonché l'operato degli addetti alla conservazione del patrimonio documentario.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea triennale in Filosofia: a) consente di gestire le attività di fondazioni, musei, biblioteche, archivi, istituti culturali; b) consente la redazione e organizzazione di progetti relativi all'allestimento e alla gestione di mostre, repertori, ed altre iniziative culturali e didattiche; c) consente di operare in attività correnti e progetti nei settori dei beni culturali.

Sbocchi professionali:

Archivi, Fondazioni, Istituti culturali, Istituti di ricerca, Amministrazioni pubbliche o private, Case editrici.

Esperto d'arte

Funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto d'arte possiede un'approfondita competenza teorica e storica nel campo della metodologia e della storia dell'arte ai fini della ricerca e dell'esegesi critica. Possiede un'avanzata capacità di progettare e programmare l'organizzazione di esposizioni temporanee e permanenti ed eventi culturali, e una conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle Istituzioni di interesse storico-artistico.

Competenze associate alla funzione:

La laurea triennale in Filosofia: a) Consente di svolgere una elevata funzione nel campo di amministrazioni pubbliche e private, fondazioni, archivi, musei, enti culturali; b) abilita a svolgere funzioni di tutela del patrimonio artistico e di definizione di piani

paesaggistici, alla cura e tutela dei beni; c) permette di espletare compiti specifici nell'ambito dell'editoria, sia nella selezione e cura di testi che nell'organizzazione del lavoro.

Sbocchi professionali:

Archivi, Fondazioni, Musei, Istituti di ricerca, Case editrici.

Specialista in scienza politica

Funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista in scienza politica può operare nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e private, presso imprese private (aziende bancarie, imprese multinazionali, società di ricerca demoscopica e di mercato), ma può anche operare come consulente ed esperto per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private, nonché come consulente o esperto per la strutturazione e gestione dei modelli adottati dai differenti organismi di governo.

Competenze associate alla funzione:

La laurea triennale in Filosofia consente a queste figure di svolgere un ruolo di primo piano nelle organizzazioni internazionali economiche (universali e regionali) che si occupano di relazioni economiche, commerciali, monetarie, finanziarie e di cooperazione allo sviluppo in una prospettiva soprattutto transnazionale; permette di espletare compiti di ricerca e analisi geopolitica e geoeconomica, nelle imprese strategiche (telecomunicazioni, energia, trasporti, reti finanziarie, ecc.) e nei settori difesa e aerospaziale; prepara alla specializzazione nel campo della intelligence e security, presso strutture industriali, finanziarie, bancarie, assicurative commerciali; prepara alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni territoriali come esperti delle politiche pubbliche.

Sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche e private, imprese, banche, organismi internazionali.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia della filosofia, di storia e di una lingua straniera.

All'inizio del primo anno viene proposta una Prova di verifica finalizzata a saggiare le motivazioni e le conoscenze di base delle matricole del Corso di Laurea triennale in Filosofia. Alla prova sono invitati a prendere parte tutti gli immatricolati al Corso di Laurea ma anche coloro che non si fossero ancora immatricolati ma intendono iscriversi. Il questionario somministrato (con domande di cultura generale e di filosofia) non ha un

valore selettivo (essendo il Corso di laurea Triennale in Filosofia ad accesso libero), ma esclusivamente conoscitivo, sia per i docenti che per gli stessi studenti, soprattutto in riferimento ai punti carenti della propria formazione di base su cui lavorare in maniera particolare. In ogni caso la prova di verifica non va intesa come requisito per l'immatricolazione al Corso di laurea triennale in filosofia.

Come recupero o verifica dei requisiti di base per il Corso di Laurea in Filosofia, il CIF organizza, prima dell'inizio dei corsi curriculari, un Corso zero di Introduzione alla Filosofia, con lezioni frontali tenute da quasi tutti i docenti del Corso di Laurea, i quali presentano lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi àmbiti disciplinari che gli studenti affronteranno nel loro corso di studio. Il Corso zero è comunque libero e non vincolante né per l'iscrizione né per la frequenza dei corsi curriculari.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

| Attività formativa | Didattica assistita | Studio individuale |
|-----------------------------|---------------------|--------------------|
| Lezioni in aula | 7 | 18 |
| Esercitazioni numeriche | 15 | 10 |
| Esercitazioni laboratoriali | 15 | 10 |
| Prova finale | 0 | 25 |

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Gli studenti che sono impediti alla frequenza devono presentare la documentazione attestante tale impossibilità per poter essere autorizzati a sostenere l'esame da non frequentate. In ogni caso lo studente non frequentante deve concordare con il docente un programma d'esame maggiorato. La frequenza si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento.

Il CIF si riserva di studiare e quindi di predisporre piani di studi che consentano agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 5 - Piano di studi

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, possono essere liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti impartiti nell'Università di Bari.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Il CIF può riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

Art. 6 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali abbia maturato la frequenza o sia stato esonerato da essa per documentati motivi, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: seconda metà del mese di luglio (sessione estiva); terza decade del mese di ottobre (sessione autunnale); terza decade del mese di febbraio (sessione straordinaria).

Art. 7 - Verifiche del profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso ai propri elaborati prima della registrazione del voto d'esame.

Ogni Titolare d'insegnamento è tenuto ad indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento dell'esame previste per il suo insegnamento. Tale programma è pubblicato sul sito web del Corso di Studio e può essere richiesto alla Segreteria didattica del Corso di Studio.

Gli esami si svolgono successivamente alla conclusione del periodo delle lezioni, esclusivamente nei periodi previsti per gli appelli d'esame e in date concordate con i Titolari e comunicate alla Segreteria didattica del Corso di Studio, disponibili sulla piattaforma Esse 3, affisse nella bacheca e disponibili nel sito web del Corso di Studio.

La data di un appello d'esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per un grave e giustificato motivo. In ogni caso deve esserne data comunicazione agli studenti, mediante mail attraverso la piattaforma Esse 3, mediante affissione alla bacheca e nel sito web del Corso di Studio, almeno una settimana prima della data prevista nel calendario, salvo i casi di forza maggiore. I giorni di posticipo non devono essere superiori ad una settimana, salvo i casi di forza maggiore.

La verifica del profitto individuale dello studente ed il conseguente riconoscimento dei CFU maturati nelle varie attività formative sono effettuati mediante prove scritte e/o orali, secondo le modalità definite dal Docente Titolare.

La votazione finale è espressa in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.

Commissione di esame

Le Commissioni di esame sono costituite da almeno due membri, di cui uno è il Titolare dell'insegnamento.

La composizione delle Commissioni d'esame per ogni insegnamento è definita dal Direttore del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, su proposta del Titolare e tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine.

Nel caso di esame comune a più insegnamenti devono far parte della Commissione tutti i titolari degli insegnamenti.

Tirocini formativi e periodi di studio all'estero

Il CIF favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori della Facoltà e dei Dipartimenti Universitari. Il CIF, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definirà, in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formativa.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e/o relazioni sulla attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal CIF in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea triennale in Filosofia piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 8 - Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. Il Relatore è un Docente afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel Corso di Laurea triennale in Filosofia e titolare di un insegnamento il cui esame si consiglia venga sostenuto dal laureando. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento di filosofia o di storia della filosofia (con possibile riferimento anche a tematiche interdisciplinari) adeguato all'impegno temporale dello studente; ad essa non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria studenti il modulo con la domanda di laurea nei termini di volta in volta segnalati sul sito web del

Corso di Laurea. La domanda può essere presentata solo se lo studente non ha più di tre esami da sostenere per la conclusione della sua carriera accademica.

Il conferimento del titolo avviene ad opera della Commissione di Laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 Docenti; tale Commissione è presieduta da un Docente individuato dal Direttore tra quelli che fanno parte della Commissione di Laurea.

Il punteggio totale viene determinato sommando al punteggio di ammissione la valutazione della prova finale, a cui sono riservati fino ad un massimo di 8 punti; per il conseguimento della lode è necessario un punteggio curriculare di 103 pieno.

Art. 9 - Riconoscimento di crediti

Il CIF delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il CIF delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il CIF assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 27 crediti, e III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 60 crediti.

Art. 10 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 11 - Valutazione dell'attività didattica

Il CIF si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- a) Percorsi guidati di tutorato in ingresso e in itinere;
- b) Verifica permanente e affronto delle questioni critiche a livello didattico da parte della Commissione paritetica didattica del Corso di laurea;
- c) questionari anonimi somministrati agli studenti che frequentano le lezioni dei singoli corsi di insegnamento;
- d) discussione pubblica dei risultati dei questionari all'interno della commissione didattica paritetica del Corso di laurea e in assemblee con tutti gli studenti interessati.
- e) Elaborazione dell'annuale "Rapporto di riesame", in collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo di Bari.

Art. 12 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

LAUREA TRIENNALE IN FILOSOFIA

Manifesto degli studi 2014-2015

Primo Anno [2014-2015]

| n. esami | Insegnamenti | CFU | Tipol. | Ambito |
|----------|---|-----|--------|--------|
| 1 | Filosofia teoretica [M-FIL/01] Prof.ssa Giusi Strummiello | 9 | B | SF-IF |
| 2 | Filosofia morale [M-FIL/03] Prof. Furio Semerari | 9 | B | SF-IF |
| 3 | Storia della filosofia 1 [M-FIL/06] Prof. Costantino Esposito | 9 | B | SF-IF |
| 4 | Storia della filosofia 2 [M-FIL/06] Prof. Paolo Ponzio | 9 | B | SF-IF |
| 5 | Storia della filosofia antica [M-FIL/07] Prof. Antonietta D'Alessandro | 9 | B | SF-IF |
| 6 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• Storia romana [L-ANT/03] Prof. Elisabetta Todisco• Storia greca [L-ANT/02] TACE | 6 | A | [A] |
| 7 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• Storia del pensiero politico classico | 6 | A | [A] |

| | | | | |
|---|---|----|----|------|
| | [SPS/02] <ul style="list-style-type: none"> • Storia delle dottrine politiche [SPS/02] • Cultura letteraria della Grecia antica [L-FIL-LET/02] • Letteratura italiana [L-FIL-LET/10] • Letteratura italiana moderna e contemp. [L-FIL-LET/11] • Letteratura francese [L-LIN/03] • Letteratura spagnola [L-LIN/05] • Letteratura inglese [L-LIN/10] • Letteratura tedesca [L-LIN/13] • Lingua e letteratura araba [L-OR/12] | | | |
| – | Laboratorio di Lingua UE | 3 | UA | [UA] |
| | Totale I anno: 60 CFU / 7 esami | 60 | | |

Secondo Anno [2015-2016]

| n. esami | Insegnamenti | CFU | Tipol. | Ambito |
|----------|---|-----|--------|--------|
| 8 | Ermeneutica filosofica / [M-FIL/01] | 9 | C | DF |
| 9 | Storia della filosofia 3 [M-FIL/06] | 9 | C | DF |
| 10 | Storia della filosofia medievale [M-FIL/08] | 9 | C | DF |
| 11 | Storia medievale [M-STO/01] | 6 | B | DLLS |
| 12 | Bioetica [M-FIL/03] | 9 | C | DF |
| 13 | Filosofia etico-politica [M-FIL/03] | 9 | C | DF |
| 14 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia culturale [M-DEA/01] • Pedagogia generale e sociale [M-PED/01] • Didattica [M-PED/03] | 6 | C | DSDPPE |
| – | Laboratorio di informatica | 3 | UA | [UA] |
| | Totale II anno: 60 CFU / 7 esami | 60 | | |

Terzo Anno [2016-2017]

| n. esami | Insegnamenti | CFU | Tipol. | Ambito |
|----------|--|-------------|--------|--------|
| 15 | Storia moderna [M-STO/02] | 9 | A | [A] |
| 16 | Storia contemporanea [M-STO/04] | 9 | B | DSLL |
| 17 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi della filosofia [M-FIL/01] • Filosofie contemporanee e saperi di genere [M-FIL/06] • Logica e filosofia della scienza [M-FIL/02] | 9 | C | DF |
| 18 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia filosofica [M-FIL/03] • Estetica [M-FIL/04] • Filosofia araba ed ebraica [M-FIL/08] • Filosofia del Rinascimento [M-FIL/06] • Filosofia tardoantica e bizantina [M-FIL/08] • Storia del pensiero scientifico medievale [M-FIL/08] | 6 | C | DF |
| 19-20 | 15 CFU a scelta dello studente [Un insegnamento da 9 CFU + uno da 6 CFU] | 15 [9+6] | SS | [SS] |
| – | Prova finale Laboratorio Lingua UE [valido ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche per la prova finale] | 3 | PF | [PF] |

| | | | | | |
|--|---|--|---|----|------|
| | | Laboratorio di metodologia/avviamento alla stesura di un elaborato scientifico | 3 | PF | [PF] |
| | | Stesura e discussione di un elaborato scritto | 6 | PF | [PF] |
| | Totale III anno: 60 CFU /6 esami [4+2 a scelta degli studenti] | | | 60 | |

TRASCINAMENTI

Secondo Anno [2014-2015] • Trascinamento corso iniziato nel 2013-14

| n. | Insegnamenti | CFU | Tipol. | Ambito |
|----|---|-----|--------|--------|
| 8 | Ermeneutica filosofica [M-FIL/01] | 9 | C | DF |
| 9 | Storia della filosofia 3 [M-FIL/06] | 9 | C | DF |
| 10 | Storia della filosofia medievale [M-FIL/08] | 9 | C | DF |
| 11 | Filosofia teoretica 2 [M-FIL/01] | 9 | C | DF |
| 12 | Etica delle relazioni [M-FIL/03] | 9 | C | DF |
| 13 | Storia medievale [M-STO/01] | 9 | B | DSL |
| 14 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia culturale [M-DEA/01] • Pedagogia generale e sociale [M-PED/01] • Didattica [M-PED/03] • Sociologia Generale [SPS/07] | 6 | C | DSDPPE |
| | Totale II anno: 60 CFU / 7 esami | 60 | | |

Terzo Anno [2014-2015] • Trascinamento corso iniziato nel 2012-2013

| n. e s a n i | Insegnamenti | CFU | Tipol. | Ambito |
|-----------------------------|--|-----|--------|--------|
| 14 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia culturale [M-DEA/01] • Pedagogia generale e sociale [M-PED/01] • Didattica [M-PED/03] | 9 | C | DSDPPE |
| 15 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Bioetica [M-FIL/03] • Filosofia etico-politica [M-FIL/03] | 9 | C | DF |
| 16 | Storia contemporanea [M-STO/04] | 9 | A | [A] |
| 17 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi della filosofia [M-FIL/01] • Filosofia della scienza [M-FIL/02] • Antropologia filosofica [M-FIL/03] • Estetica [M-FIL/04] | 6 | C | DF |
| 18 | Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia del Rinascimento [M-FIL/06] • Filosofie contemporanee e saperi di genere [M-FIL/06] | 6 | C | DF |

| | | | | |
|-------|---|----|----|------|
| | • Filosofia araba ed ebraica [M-FIL/08] | | | |
| 19-20 | 12 CFU a scelta dello studente | 12 | SS | [SS] |
| – | Laboratorio Lingua UE [valido anche ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche per la prova finale] | 3 | PF | [PF] |
| – | Prova finale Discussione di un elaborato scritto | 6 | PF | [PF] |
| | Totale III anno: 60 CFU / 7 esami [5+2 a scelta degli studenti] | 60 | | |